

SCHEDA PER LA VISIONE

NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

Visibile su rai play al link

[Nel mare ci sono i coccodrilli - RaiPlay](#)



TITOLO: Nel mare ci sono i coccodrilli

DURATA: 26' (effettivi: 30')

TECNICA DI ANIMAZIONE: 2D - Full HD

PRODUZIONE: Larcadarte - RAI Ragazzi in collaborazione con Ministero dell'Istruzione

SOGGETTO: Alessandra Viola, Rosalba Vitellaro

REGIA: Rosalba Vitellaro

DIREZIONE ARTISTICA: Annalisa Corsi

MUSICHE: Michele Amadori

SINOSI: Enaiatollah ha nove anni il giorno in cui sua madre decide di lasciarlo da solo in Pakistan per salvarlo dai talebani, che lo reclamano come pagamento di un debito. La sua unica speranza, una volta rimasto solo, è quella di imparare a cavarsela e andare avanti fino a trovare un posto in cui vivere. Ha inizio per Enaiatollah un viaggio alla ricerca di una vita migliore, un'odissea articolata in cinque tappe: partito dal villaggio di Nava, in Afghanistan, attraverserà Pakistan, Iran, Turchia, Grecia per giungere infine in Italia. Vediamo ognuno di questi Paesi attraverso i suoi occhi di bambino spaesato: Enaiat non riconosce più nulla della realtà in cui si trova. La lingua, i luoghi e i volti delle persone gli appaiono trasfigurati. L'incontro con Sufi, un bambino poco più grande di lui, cambia la sua vita. Sufi diventa un punto di riferimento e anche uno stimolo per andare avanti, soprattutto quando i due si separeranno. Nel corso del suo lungo viaggio, Enaiat dimostrerà tutta la sua determinazione, la sua intelligenza e la sua gentilezza d'animo.

Liberamente tratto dal romanzo di Fabio Geda "Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari", edito da Baldini Castoldi Dalai, tradotto in 31 paesi.

Il cartone è stato premiato a Cartoons on the bay 2023 come miglior prodotto a carattere sociale.

Questa la motivazione:

Nel mare ci sono i coccodrilli racconta in modo emozionante ed efficace la storia di Enaiatollah Akbari, un bambino Afgnano che è costretto a lasciare il suo paese da solo perché è l'unico modo per salvarsi dalla guerra, dalla violenza, dalla povertà. Enaiatollah non ha la possibilità di scegliere dove e come vivere può solo scappare, lui è il simbolo di tutti i bambini che oggi sono in fuga dalle loro vite alla ricerca di luogo sicuro che li accolga. La scelta di far apparire tutti gli uomini che incontra nei diversi Paesi completamente diversi da lui è molto convincente.

Queste strane creature incomprensibili ridiventano umani solo dopo un atto, seppur piccolo, di compassione e gentilezza

Ogni bambino è prima di tutto un bambino, non fa differenza da dove provenga ha i propri diritti e merita una giusta possibilità. Le leggi internazionali devono regolamentare e garantire che questo avvenga ma i gesti che ognuno può fare cambiano concretamente la vita delle persone.